



Data **25 OTT. 2021** Protocollo N° **490358** / Class: Prat. Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto: Punto Vendita (PV) carburanti ex Esso (ora EG) identificato dal codice PBL 105843, sito nel Comune di Venezia (VE), in via Orlanda 225, loc. Tessera. Rapporto tecnico di aggiornamento delle attività di bonifica e variante al progetto unico di bonifica.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/09/2021.

Alla ditta **EG Italia S.p.a.**
Via Alexandre Gustavo Eiffel 15
Pal. B
00148 Roma
egitalia.ambiente@legalmail.it
egitaliasrl1@legalmail.it

Al **Comune di Venezia**
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali
e gestione strategica
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

P.C.

Alla Ditta **Arcadis Italia Srl**
Via Monte Rosa, 93
20149 Milano
posta-certificata@pec.arcadis.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/09/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 91/2006_EGItalia_viaOrlanda225
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

14 Settembre 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata, con nota prot. n. 386271 del 2 settembre 2021, per il giorno 14 settembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia, a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in videocollegamento.

Proponente: EG Italia S.r.l.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Punto Vendita (PV) carburanti ex Esso (ora EG) identificato dal codice PBL 105843, sito nel Comune di Venezia (VE), in via Orlanda 225, loc. Tessera. Rapporto tecnico di aggiornamento delle attività di bonifica e variante al progetto unico di bonifica.

Trasmesso con nota del 19/04/2021 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 177349 del 19/04/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame:

Nel documento tecnico di aggiornamento, presentato da Arcadis Italia S.r.l. su incarico della ditta proponente EG Italia S.p.A., vengono descritti gli esiti delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee, finalizzate alla valutazione dell'intervento di bonifica eseguito nel marzo 2020, tramite iniezioni di solfato di magnesio.

Sulla base dei risultati dei monitoraggi eseguiti, la ditta presenta la proposta operativa di variante al Progetto Unico di Bonifica, approvato con Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia della Regione del Veneto n. 08 del 07/10/2019, necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti dal suddetto decreto regionale.

La dott.ssa Silvia Fant, del Comune di Venezia, ritiene che qualora nel corso dei monitoraggi ai POC dovesse registrarsi un incremento delle concentrazioni con eccedenze delle CSC, senza una successiva decrescita, la ditta dovrà dare comunicazione immediata agli enti e mettere in atto opportuni interventi di messa in sicurezza.

Secondo il dott. Simone Fassina sarebbe opportuno sospendere l'approvazione del punto all'ordine del giorno, in attesa che la ditta risponda ad alcune prescrizioni, in particolare a quella dettata da Arpav, che prevede l'elaborazione dei dati per giustificare la fase 2

dell'intervento di bonifica.

Il Comune di Venezia, considerato che si intende sospendere l'approvazione della proposta della Ditta in attesa di integrazioni, ritiene sia necessario riattivare la MISE nelle more dell'avvio della Fase 2

La dott.ssa Annalisa Ghezzi rappresentante di Arpav comunica quanto di seguito riportato.

- Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06, alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti.
- Le attività eseguite sono quelle relative alla Fase 1, al termine della quale il proponente avrebbe dovuto presentare una relazione a commento dei risultati ottenuti indicando le modalità di proseguimento della bonifica, con passaggio alla Fase 2. Il documento presentato non dovrebbe quindi, a parere di ARPAV, essere considerato una variante del PUB, ma la definizione della Fase 2 e della Fase 3 del PUB già approvato.
- Nel documento di report di novembre 2020 e in quello di aprile 2021, oggetto della presente istruttoria, contenente anche la variante al Progetto Unico di Bonifica e all'analisi della CdS, sono riportati in tabelle gli esiti delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee: rilievi freaticometrici, parametri chimico-fisici, concentrazioni dei contaminanti ricercati nei vari monitoraggi. I dati non sono stati oggetto di studio e/o elaborazione da parte del proponente, non sono stati presentati in forma grafica o in altra modalità utile a delineare una valutazione sull'efficacia della tecnologia messa in atto e sull'andamento del processo di bonifica.

Lo studio dei dati di monitoraggio avrebbe potuto dare indicazioni sulla necessità di ripetere le iniezioni di solfati e di modificare numero ed ubicazione dei punti di iniezione, dal momento che probabilmente il raggio di influenza non corrisponde a quello definito inizialmente (2 m), per la scarsa permeabilità del terreno.

Tali eventualità erano già previste dal Progetto Unico di Bonifica.

Ritiene, pertanto, che i dati di monitoraggio debbano essere opportunamente commentati e valutati dal proponente, in modo da ottimizzare le modalità di effettuazione delle Fasi 2 e 3.

- Con riferimento alla variante proposta, da rivalutare secondo quanto già detto sopra, si anticipa che, a parere di ARPAV, per le Fasi 2 e 3 deve essere prevista una rendicontazione almeno quadrimestrale dei monitoraggi, con commento dei risultati ottenuti e dell'andamento della bonifica e con proposta di eventuali aggiustamenti in corso d'opera.
- La ditta dovrà inoltre prevedere la comunicazione agli enti di controllo delle date di effettuazione delle principali azioni di bonifica, in particolare delle operazioni di iniezione dei reagenti, allo scopo di consentire un'eventuale presenza in campo di ARPAV.
- Con riferimento alle modalità di collaudo, ritiene che, a seguito di due monitoraggi nei quali sia stato accertato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, debba essere previsto un ulteriore campionamento, da effettuarsi in contraddittorio con ARPAV.
- Il PUB approvato prevedeva che:
"Non appena dovesse emergere l'inefficacia del sistema adottato nella Fase 1 e nelle more dell'attivazione della Fase 2, la ditta deve ripristinare la MISE."
Dovrà essere, pertanto, valutata dalla CdS la necessità di far riattivare le MISE.

Il dott. Matteo Perini, rappresentante della Città metropolitana di Venezia, concorda con le

richieste di integrazione sopra riportate.

Viene quindi attivato il collegamento con la rappresentante della ditta proponente, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo altresì le seguenti integrazioni:

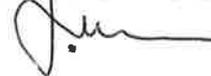
1. La ditta deve presentare una relazione dei risultati dei monitoraggi effettuati con illustrazioni grafiche ed elaborazioni. Deve essere fatta una valutazione sull'efficacia della tecnologia adottata e quella proposta.
2. Per le Fasi 2 e 3 del progetto di bonifica di cui trattasi, la ditta deve prevedere una rendicontazione almeno quadrimestrale dei monitoraggi, con commento dei risultati ottenuti e dell'andamento della bonifica, e con proposta di eventuali aggiustamenti in corso d'opera.
3. La ditta dovrà inoltre prevedere la comunicazione agli enti di controllo delle date di effettuazione delle principali azioni di bonifica, in particolare delle operazioni di iniezione dei reagenti, allo scopo di consentire un'eventuale presenza in campo di ARPAV
4. Con riferimento alle modalità di collaudo si ritiene che, a seguito di due monitoraggi nei quali sia stato accertato il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, debba essere previsto un ulteriore campionamento, da effettuarsi in contraddittorio con ARPAV.
5. La ditta deve inviare i dati relativi al superamento dei limiti normativi tabellari ai POC ed eseguire nel frattempo l'intervento di MISE, ovvero la dimostrazione che la contaminazione non fuoriesca dal sito in esame.
6. Nel caso in cui, nel corso dei monitoraggi ai POC, dovesse registrarsi un incremento delle concentrazioni con eccedenze delle CSC, senza una successiva decrescita, la ditta dovrà darne comunicazione immediata agli enti e mettere in atto opportuni interventi di messa in sicurezza.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, comunicato con nota prot. 382268 del 31/08/2021, viene quindi sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott. L. Mason - ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città Metropolitana di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Silvia Raimondi – Arcadis Italia per conto di EG Italia

